

## Il riunione selezione delle aree interne in Liguria - 16 dicembre 2013

**Partecipanti:** DPS, MEF, Regione Liguria, MIUR, MPAAF, Min. Salute, MIT, Inea, UPI

Dopo una breve introduzione della coordinatrice del Comitato tecnico la parola passa alla rappresentante della Regione che descrive brevemente il percorso che li ha portati alla pre-selezione dei quattro territori, già approvati dalla Giunta, di cui descrive le principali caratteristiche.

Il primo tema affrontato è quello dell'associazionismo su cui ANCI si è dichiarata disponibile a collaborare; vi è una sola Unione nella zona del Genovese ma una realtà associativa molto importante, in tutte le aree, è quella dei Parchi. In particolare viene lamentata la difficoltà da parte dei piccoli comuni - che in Liguria sono la maggior parte - nell'attività di progettazione; tuttavia va rilevato che dietro ciascuna delle quattro aree individuate, in tutto 235 comuni, c'è già, *in nuce*, un avvio di progettazione sullo sviluppo locale.

In riferimento alla prossima programmazione ritengono di poter indicare, sia sul PSR che sui programmi operativi, sia l'allocazione finanziaria che le singole aree; non è stata però ancora assunta alcuna decisione relativamente al programma di cooperazione.

La rappresentante del DPS ricorda che le analisi di competenza del DPS, in particolare per i temi demografici, sono già state presentate e saranno oggetto di invio alla Regione; ricorda che sulla tematica dell'accessibilità si terrà un incontro ad hoc; sottolinea che tra le quattro aree deve poter emergere un'area - pilota in cui saranno utilizzati i fondi della legge di stabilità per il 2014 e passa la parola alle varie Amministrazioni per la presentazione delle analisi di competenza.

Il Ministero della Salute pone in luce che si tratta di aree molto piccole e questo pone dei problemi nella ricerca dei dati nei grandi sistemi informativi. In particolare la Valle Arroscia non pone problemi particolari; pur trattandosi in un'area di confine, infatti, la domanda è evasa soprattutto dalle strutture interne, rimanendo basso il tasso di fuga. Il quadro generale è comunque piuttosto buono ovunque e le situazioni analizzate sulle quattro aree sono piuttosto analoghe. L'unico dato che risalta è quello relativo alle prestazioni ambulatoriali della Val Beigua, con un'ottima offerta. Inoltre, nella Val di Vara gli indicatori epidemiologici sono leggermente superiori alle altre aree ma sono comunque linea con i valori regionali.

Il rappresentante del MIT indica che per quanto riguarda le questioni legate all'accessibilità forniranno una relazione pur ricordando ai presenti che sul TPL la competenza è regionale ed il Ministero non è in possesso di dati su tale ambito; può invece fornire dati sia sulla domanda che sull'offerta sul trasporto di competenza dell'Amministrazione centrale ovvero: trasporto aereo, marittimo e su strada (questi dati possono fornirli in poco tempo, mentre per i dati sul TPL è più complesso perché si devono rapportare con la Regione).

La rappresentante della Regione chiarisce che a livello regionale hanno già interagito con il MIT potendo però fornire solo dati sull'offerta, non sulla domanda di servizi di trasporto.

La rappresentante del DPS ricorda quanto sia importante approfondire la questione dei dati sul fronte della domanda del TPL, attività fondamentale per capire meglio come funzionano i servizi di trasporto nei territori.

La parola passa al rappresentante del MIUR che pone in evidenza il problema della carenza di dati aggiornati sull'edilizia scolastica; per quanto riguarda i dati analizzati spicca il dato dei docenti precari, molto al di sopra della media nazionale. Inoltre, come in tutte le Aree interne del Paese, si registra una grande dispersione delle sedi degli Istituti scolastici: ad un singolo dirigente scolastico afferiscono non due, tre o quattro sedi come in altre aree non interne, ma anche otto sedi.

A conclusione dell'incontro vengono sintetizzati i successivi impegni delle parti; in particolare la Regione dovrà:

- verificare che nei vari programmi operativi e nel PSR vi siano indicazioni relative alle modalità in cui viene declinata la Strategia Aree interne nel territorio regionale (nel primo semestre del 2014);
- avviare il lavoro sui progetti e sulla Strategia d'area, sostanziando la vocazione ed il core business di ogni area interna dal punto di vista economico e poi rispetto ai servizi per dare contenuti all'APQ;
- verificare lo sviluppo dell'associazionismo tra comuni;

Il Comitato dovrà produrre un aggiornamento delle mappe del DPS a seguito delle variazioni intervenute nella situazione dei servizi, in particolare per quanto riguarda l'indicatore di accessibilità; viene quindi chiesta una forte collaborazione ai tre Ministeri sui dati di rispettiva competenza. Alla Regione viene inoltre richiesto di affinare la riflessione sui territori preselezionati per far emergere un'area candidabile sin dal 2014.

